

## **Non ci sono tesori** **di Abilio Estevez**

Non ci sono tesori, dicono i pellegrini che ritornano.  
Se ne stanno lì, sul ciglio delle strade, sulle sponde di mari e fiumi, senza dormire e senza poter toccare l'acqua, maleodoranti e allucinanti, a indicare impauriti l'orizzonte.  
Non ci sono tesori, dicono e chiudono gli occhi, e spezzano i bastoni, e si gettano a terra e non aspettano.  
Non implorano più, non supplicano più. Il cielo non risponde e non c'è speranza nei sogni.  
È una menzogna la storia dei galeoni sommersi. Non esistono i forzieri sepolti sul fondo degli oceani, con tutto l'oro delle antiche corti, coi rubini, gli smeraldi e le corone degli imperi scomparsi.  
Non c'è mai stato un simile sfavillio in mezzo ai pesci, ripetono, deliranti, i pellegrini che tornano.  
Ignori perché si sono stancati, chi li ha dissuasi, quale demone dell'impazienza ha spento tra le alghe la luce dell'oro e delle pietre preziose.  
Tu ti fermi un istante.  
Non ci sono tesori, gridano disperati.  
(Non voltare la testa. Non li vedere con gli occhi vuoti. Non li sentire. La strada è lunga e non c'è tempo da perdere.)

*25 gennaio 2010*

